

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 89 (2017)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Oltre il cartellino giallo  
**Autor:** Galli, Giovanni  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-737251>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 08.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Oltre il cartellino giallo



magg  
Giovanni Galli

maggiore Giovanni Galli

**H**a fatto bene o no Guy Parmelin a sospendere la valutazione del progetto di difesa terra-aria? Le Commissioni della gestione delle Camere hanno mostrato il cartellino giallo al ministro della Difesa, ritenendo il provvedimento inopportuno da un punto di vista sia fattuale sia politico. Il capo del DDPS avrebbe agito d'impulso, con ingiustificata precipitazione, senza consultarsi a sufficienza con i vertici militari e soprattutto senza ricercare attivamente quelle informazioni che avrebbero potuto consentirgli di farsi un'idea diversa della situazione e magari decidere altrimenti. L'inchiesta amministrativa ordinata dallo stesso Parmelin aveva poi appurato che fino a quel momento tutto si era svolto correttamente. Il rapporto presentato a fine gennaio è duro nei confronti del consigliere federale, che all'epoca delle sospensione del progetto (marzo 2016) era

in carica da soli tre mesi. Ma ci sono almeno due aspetti che lo temperano.

Il primo è che una robusta minoranza di commissari non lo ha sottoscritto, riconoscendo a Parmelin una serie di attenuanti; il caso è venuto alla luce nel mezzo della polemica sulla modernizzazione dei Duro (i cui costi superano il mezzo miliardo di franchi) e quando cominciavano a circolare voci allarmanti che potevano far presagire per il sistema di difesa terra-aria un esito non diverso da quello dei Gripen, oltre tutto con la prospettiva di una fattura molto salata.

In secondo luogo, lo stesso consigliere federale, proprio in quanto neofita, poteva avere più di un buon motivo per chiamare un time-out: il desiderio, umanamente comprensibile, di vederci chiaro, soprattutto in un settore che in passato si è attirato critiche di opacità; l'asserita insufficiente informazione ricevuta; l'intenzione di voler riconsiderare il tutto nel quadro di un

concetto globale della difesa area, che comprendesse anche i futuri velivoli da combattimento.

Sta di fatto, che intanto Parmelin non si è acquistato una buona nomea a Berna, dove viene definito "Monsieur Schnellschuss". In dicembre, ad esempio, ha sospeso il medico in capo dell'esercito (si ipotizzano reati legati al patrimonio) e poi ha ordinato un'inchiesta amministrativa per chiarire le circostanze della decisione. La prudenza, lo scrupolo di non commettere errori che potrebbero costare caro e l'intenzione di fare trasparenza sui principali progetti d'acquisizione in corso sono senz'altro positivi. Ma un politico, una volta rodato, si misura anche dalla capacità di sciogliere i dubbi, di decidere nelle situazioni difficili, di perseguire con determinazione i suoi obiettivi e di circondarsi di persone di cui si può fidare. Con tutti i cantieri aperti nel settore della difesa, a Parmelin non mancheranno le opportunità per smentire i suoi critici. ♦